



## Per la solidarietà e l'accoglienza

*Tanti i pensionati di tutta la Lombardia che hanno partecipato alle numerose marce delle donne e degli uomini scalzi, tenutesi in ogni città lo scorso 11 settembre. Ancora una volta il sindacato insieme alla maggioranza dei cittadini ha detto no alle posizioni razziste e xenofobe. Certo l'Europa ha il problema di come accogliere chi scappa dalle guerre, di questo ha parlato il convegno dello Spi tenutosi durante i Giochi di Liberetà a Cattolica*

Landini a pagina 3

## Accoglienza e solidarietà I valori della nostra gente

di Marco Brigatti – Segretario generale Spi Lecco

La cronaca dell'emergenza profughi ha caratterizzato lo scenario politico di questa calda estate. Si tratta di un tema complesso che si presta come forse nessun altro a semplificazioni e strumentalizzazioni.

Solo cinquant'anni fa c'erano almeno 40 milioni di profughi e sfollati in Europa: il prodotto della Germania di Hitler, della Spagna di Franco, dell'Italia di Mussolini e in seguito del regime dei colonnelli in Grecia.

Questi paesi oggi sono membri dell'Unione Europea ed è quasi inconcepibile che i loro cittadini si permettano il lusso di dimenticare che cosa significava essere governati da un regime tirannico.

Di fronte alle crisi umanitarie, tanto più quando bussano alle nostre porte, la reazione necessaria, l'unica a misura dei valori di riferimento della car-

ta costituente della Cgil e dello Spi, è quella dell'**accoglienza** e della **solidarietà**. C'entra poco, rispetto a questo, il dibattito sull'utilità della loro presenza per riportare in equilibrio il sistema previdenziale: vanno accolti perché quando c'è in gioco la vita la naturale comune condizione di esseri umani e di persone, deve avere la precedenza rispetto a barriere costituite da concetti artificiali come stati, cittadinanze o altro.

Chi governa e rappresenta il nostro paese sta facendo, in questo, tutto il suo dovere ed è giusto riconoscerlo, visto che non sempre in passato la politica di casa ha 'fatto il proprio dovere'.

Ciò che stenta a profilarsi all'orizzonte è invece la definizione di una strategia politica autorevole e coerente per **intervenire sulle ragioni profonde delle instabilità glo-**

**bali** che causano il movimento forzato di migliaia di persone; anche questo è intervento umanitario, non solo il tamponare l'emergenza.

È una nuova opportunità per quella comunità internazionale che per noi si chiama Unione Europea: occasione da non perdere per recuperare quella coerenza politica della cui assenza stiamo soffrendo da anni le conseguenze.

Non serve però biasimare la **presenza diffusa anche nei nostri territori di sentimenti di chiusura**, dettati per lo più dalla paura del diverso, dal senso di insicurezza generale della propria condizione, dal pregiudizio costruito da tanta cattiva propaganda televisiva; ne va tenuto conto. Il flusso disperato di chi fugge e viene, più o meno ordinatamente, ripartito tra qualche paese dell'Unione e, al nostro interno, nelle comu-

nità locali, trova un contesto già logorato dagli effetti interminabili di una crisi di sistema che, ed è forse la cosa più grave, continua ad essere percepita come produttiva di ulteriori ingiustizie rispetto agli equilibri sociali.

Credo che sia questo il punto cruciale che rischia di inaridire il senso di umanità che è in tanti di noi: la **ripartizione iniqua dei costi della crisi e dei sacrifici personali** che sta comportando genera, tra le altre, queste conseguenze.

E tutto questo rende ancor più urgente e necessario che la **nostra organizzazione sindacale** continui a lavorare nella direzione di chiedere, rivendicare e dove possibile concertare una più equa e progressiva distribuzione dei redditi, delle imposte, delle opportunità e soprattutto del lavoro. ■

Numero 5  
Ottobre 2015

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardenti*

**Le fusioni dei Comuni lecchesi**  
A pagina 2

**Asl: prenotazioni in tempi utili**  
A pagina 2

**Ticket e rette al centro degli incontri con la Regione Lombardia**  
A pagina 4

**Cantone alla guida della Ferpa**  
A pagina 4

**Pensioni e rivalutazione alcune precisazioni**  
A pagina 5

**Red 2015**  
A pagina 5

**Cattolica, un tour per le strade dell'arte**  
A pagina 7

**Tra socialità, gioco e solidarietà**  
A pagina 7

**Le spose bambine del Bangladesh**  
A pagina 8

**Taccuino letterario**  
A pagina 8

# Le fusioni dei Comuni nel lecchese

di Ernesto Messere

Sono due i nuovi Comuni nel lecchese nati da un processo di aggregazione. Dalla fusione dei Comuni di Perego e Rovagnate è nato il Comune di **La Valletta**, con una popolazione di 4743 abitanti.

L'istituzione de La Valletta Brianza è la fine di un percorso associativo virtuoso, che ha visto nascere prima l'Unione dei Comuni della Valletta (con anche Santa Maria Hoè), nell'ottobre del 2003.

Dalla fusione dei Comuni di Verderio Inferiore e Verderio superiore è nato, con legge regionale n. 6/2014 a decorrere dal 4 febbraio 2014, il nuovo Comune di **Verderio**, con una popolazione di 5659 abitanti.

Le esperienze maturate di gestioni associate tra i cessati Comuni di Verderio Inferiore e Verderio Superiore, hanno portato gli amministratori a ridare vita al progetto di fondere i due Comuni, convinti della necessità di superare i campanilismi e di razionalizzare le risorse finanziarie e di personale.

L'esigenza di procedere a processi di fusione tra enti ha già animato il legislatore ne-



gli anni 90. Dopo un primo periodo di applicazione delle nuove norme senza risultati entusiasmanti è emersa però la necessità di introdurre misure volte a rimuovere le cause ostative.

Furono a tal fine introdotte misure tese ad incentivare i processi di aggregazione. In particolare:

- **L'assegnazione di un contributo statale** (Lo Stato eroga, per un periodo di dieci anni, un contributo straordinario commisurato al 20 per cento dei trasferimenti erariali attribuiti per il 2010 ai

Comuni che hanno dato luogo alla fusione);

- **L'erogazione di un contributo regionale**

- 350.000 euro/anno per i primi tre anni;

- 200.000 euro/anno per i successivi dodici anni;

- **L'esenzione dal patto di stabilità** (la regola per cui, per contribuire al risanamento dei conti pubblici nazionali, ai comuni viene chiesto di spendere meno di quanto incassano);

- **Precedenza nei bandi per i finanziamenti erogati dalla regione**

Ai benefici economici immediati si associa la stima dei possibili effetti, sui bilanci dei comuni di piccola dimensione demografica, derivanti dall'introduzione del fattore spese di personale, per effetto dell'adozione di misure volte a riallineare le relative dotazioni organiche al rapporto medio dipendenti per abitanti proprio degli enti appartenenti alle fasce di maggiore dimensione demografica.

Lo Spi Cgil, la Fnp Cisl e la Uil lavorano da anni, nel **dialogo sociale** con le ammini-

strazioni del territorio per far crescere la cultura dell'aggregazione, superare i particolarismi a favore di una valorizzazione del territorio esteso.

L'aggregazione di comunità diverse dal punto di vista amministrativo ma affini per cultura, storia, lingua è risultato nel tempo vincente. Ha favorito i processi di crescita culturale, esperienziale, ha garantito una razionalizzazione delle risorse, ha consentito di offrire servizi migliori ai propri cittadini.

Gli incontri che stiamo avendo con i sindaci delle nuove realtà confermano nei fatti quanto affermato e costituiscono un dato significativo da utilizzare per avviare ulteriori esperienze di aggregazione.

Sarà utile, dunque, cercare soluzioni che possano convincere le comunità locali a superare le logiche 'di campanile' e a comprendere l'ineludibilità di tali misure, specialmente in considerazione dei vantaggi in termini di efficienza dei servizi e di minore pressione fiscale che ne deriverebbero a favore delle stesse. ■

## Asl: prenotazioni in tempi utili ai bisogni di salute

Il sindacato sul tavolo di contrattazione sociale territoriale con l'Asl di Lecco continua ad affrontare l'annoso problema della difficoltà per l'utenza di accedere in tempi certi e adeguati alle prestazioni sanitarie.

Per favorire il rispetto dei tempi previsti di accesso e per garantirne un'opportu-

na conoscenza all'utenza si è convenuto di redigere un documento da affiggere negli ambulatori medici e rendere disponibile a tutti i cittadini.

Qui di seguito la programmazione prevista.

Il medico, che prescrive l'accertamento - prima visita o visita di controllo, può

indicare sull'impegnativa se la visita o l'esame devono essere eseguiti in modo programmato o tempestivo secondo i seguenti criteri:

- **Prenotazione prima visita o esame**

**Criteri di priorità:**

- **Tempestiva (U)**. In casi selezionati, qualora la rapidità di esecuzione può influenzare le condizioni cliniche del paziente in un arco di tempo breve. Prestazione garantita entro 72 ore.

- **Particolari condizioni di rischio (B)**. Per le malattie nell'area oncologica, cardiovascolare, materno infantile e geriatrica può utilizzare questa classe di priorità (B) indicando anche l'area di riferimento. Le visite dovranno essere erogate entro 16 giorni. Le prestazioni strumentali tra i 16 ed i 40 giorni.
- **Differibile (D)**. Pre-

stazioni da eseguirsi entro i 30 giorni per le visite ed entro 60 giorni per le prestazioni strumentali.

- **Prenotazioni visite ed esami di controllo**

Prestazioni successive al primo accesso e programmate dallo specialista che ha già preso in carico il paziente.

**Criteri di priorità:**

- **Programmata (P)**. Visite o accertamenti di controllo che non influenzano in tempi brevi le condizioni cliniche del paziente, da erogarsi di norma entro 180 giorni. Nel caso che nella visita specialistica sia indicato un intervallo di tempo ben preciso, il medico prescrittore può indicare "da eseguirsi entro...".

Nel caso in cui la classe di priorità non sia compilata dal medico prescrittore, le prestazioni ricadono nella categoria **P**.

- **Visite ad accesso diretto**

Per le visite ginecologiche, odontoiatriche e psichiatriche è previsto l'accesso diretto alle strutture pubbliche e private accreditate. Non viene richiesta impegnativa al momento della prenotazione.

**Come prenotare**

- **Prenotazione diretta** recandosi presso le strutture pubbliche o private accreditate oppure in Farmacia

- **Prenotazione telefonica:** numero verde 800.638.638

- **Prenotazione on line** sul sito [www.crs.lombardia.it](http://www.crs.lombardia.it)

**Difficoltà a eseguire gli esami nei tempi indicati dal medico**

In caso di difficoltà il paziente o il familiare deve rivolgersi agli uffici Relazioni con il pubblico delle strutture stesse.

È importante segnalare l'accaduto all'URP dell'Asl:

Tel. 0341 482290 - 0341 482502; e-mail: [comunicazione@asl.lecco.it](mailto:comunicazione@asl.lecco.it). ■



# E poi arriva l'autunno...

di Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Già, è sempre così la ripresa post feriale si riempie ciclicamente di attese, i calendari si infittiscono di impegni, quasi a recuperare un'ultima parte dell'anno che riscatti un 2015 che fa fatica a segnare una decifrabile inversione di tendenza.

Senza neanche regalare a nessuno quelle frazioni di punto di una soglia di percezione dell'inizio di una ripresa, dell'arresto della discesa, dopo questi anni lunghi, durante i quali abbiamo convissuto con la più grave e profonda crisi fra quelle che possiamo raccontare.

Niente tornerà come prima, la crisi ha cambiato il modo di pensare e, cosa non secondaria, il modo di sperare. Lo scenario politico appare non appartenere più a quelle passioni dove lo stare da una parte ha contraddistinto i nostri anni migliori.

Dentro questo contesto ci sono degli *a priori* sui quali credo non si possa zizzagare. Primo il diritto di ogni essere umano a poter progettare e sperare una vita migliore. **In un mondo sempre più piccolo e interdependente non c'è niente fuori l'uscio di casa che non ci riguardi.**

Saper accogliere chi scappa dal terrore di una guerra, mettendo in gioco la propria vita e portando appres-

so la propria famiglia e quelle quattro cose rimaste, è un discrimine. Non è facile stare da una parte senza strizzare l'occhio ai professionisti della paura, a quelli che usano la clava del populismo, che familiarizzano con la pancia e la separano dal cervello e dal cuore, quelli che si riparano dietro il nemico di turno contro cui scagliare le proprie frustrazioni e la propria rabbia. Non è facile lo so. Non lo è anche perché si rischia una guerra tra poveri. La crisi ha lasciato il segno su molta parte dei nostri concittadini, producendo una perdita di sicurezza, regredendo nelle condizioni economiche. Ha, quindi, una strada in discesa chi dice che la tavola è stretta e degli *altri* non ci possiamo occupare.

Ci vorrebbe la politica, quella politica che avrebbe bisogno – mi scuso per il termine desueto – di una *sezione*, un luogo dove ricomporre un ragionamento collettivo ricostruendo la capacità di stare insieme, rideclinando valori come solidarietà, equità, uguaglianza.

Serve non lasciare alle destre il tema della sicurezza e del rispetto delle regole.

Serve una sinistra che non si faccia del male, rincorrendo beghe ventennali. Servirebbe



non regalare alle destre, che si stanno coagulando verso (grazie alla) la xenofobia e il populismo, un centrosinistra impazzito come una maionese montata oltremodo.

**Serve, allora, ridare cittadinanza a una sinistra che non può che essere uno spazio inclusivo, dove le pari opportunità nella vita non mortificano talento e capacità.**

La sinistra non può essere solo un brandello di stoffa usurato dalle lunghe battaglie del '900. Non è nemmeno sterile testimonianza.

Sinistra e conservazione sono una contraddizione in termini. La sfida non è certo omologarsi alla destra, ma saper affrontare il cambiamento avendo l'ambizione

di estendere i diritti armonizzando crescita economica e pari opportunità sociali.

**L'Europa è il terreno entro cui collocare una nostra iniziativa non episodica.**

La vittoria di Alexis Tsipras è un bel segnale per ricostruire un'Europa dei popoli e rilanciare, su basi nuove, quel modello sociale europeo, che certo ha subito i colpi di questi anni, ma che non a caso attrae i disperati del mondo verso il vecchio continente.

Essere il sindacato. C'è ancora più bisogno di sindacato. Un sindacato capace di guardare alla propria storia che è coincisa con lo sviluppo del nostro Paese, proprio perché il sindacato ha saputo

in quei momenti cruciali, ritrovare l'unità ed essere rappresentante di una parte senza imbarazzi e senza collidere con gli interessi generali del nostro paese.

Lo Spi cerca di fare la parte che compete a una organizzazione che rappresenta più del 50 per cento degli iscritti alla Cgil.

**Lo Spi deve continuare a fare lo Spi, stare tra la propria gente, nelle Camere del lavoro della Lombardia, sperando che le scelte della recente Conferenza di organizzazione – territorialità e confederalità – trovino una coerente applicazione.**

Le 220 leghe dello Spi in Lombardia sono un luogo prezioso, lì c'è la Cgil, applicare i documenti della Conferenza significa anche ricostruire una confederalità nel territorio, non lasciando solo lo Spi a rispondere ai tanti che si rivolgono a noi.

Occorre evitare, come già accaduto altre volte, che le parole scritte nei documenti votati a grande maggioranza rimangano lettera morta. Lo stato di salute del sindacato è da tempo febbricitante, ri-presidiare il territorio è un antidoto efficace per ricostruire quel legame con i nostri iscritti, con i lavoratori, con i pensionati e le pensionate. ■

## Lo Spi per l'Europa dei popoli

Una mattinata dedicata all'Europa, istituzione sempre più in cerca d'identità, provata non solo dalla crisi economica degli ultimi anni ma anche dai recenti avvenimenti che hanno visto ondate di profughi arrivare dai paesi in guerra. "Lo Spi per l'Europa dei popoli - dalla moneta unica all'Europa sociale" era il tema del convegno organizzato dallo Spi Lombardia all'interno della tre giorni della XXI edizione dei Giochi di Liberetà.

A discuterne, insieme ai due segretari generali degli Spi Lombardia ed Emilia Romagna – **Stefano Landini** e **Bruno Pizzica** – **Argiris Panagopoulos**, responsabile di Syriza in Italia, **Giulia Barbucci** del dipartimento Politiche europee della Cgil nazionale, **Elena Lattuada**, segretario generale Cgil Lombardia, **Vincenzo Colla**, segretario generale Cgil Emilia Romagna, e **Carla**

**Cantone**, segretario generale Spi e neo eletto segretario generale della Ferpa. A moderare l'incontro **Adriana Comaschi** de l'Unità.

È stato Stefano Landini nella sua relazione introduttiva a mettere subito sul piatto i problemi: una fiducia nell'Europa ridottasi al 27 per cento da parte degli italiani; il bisogno di una Ue che diventi una vera Unione degli Stati europei in grado di assumere decisioni che non lascino spazi al populismo, ai rigurgiti xenofobi, a scelte autoritarie, alle destre. E in questo quadro il

ruolo del sindacato, che deve recuperare spazio politico, tornando ad essere quello che la Cgil è sempre stata: un'organizzazione che lotta per la solidarietà, l'equità, la difesa dei diritti dei più deboli. Su questa scia si è inserita anche Elena Lattuada che ha ricordato che due sono le sfide da affrontare nell'immediato: il lavoro e il come ricostruire una base produttiva di qualità; la protezione sociale delle persone, il che significa lotta alla povertà e quale sistema sociale.

Sfide che per essere vinte, ha sottolineato Vincenzo Colla, hanno bisogno di una politica con la P maiuscola, di un pensiero nuovo della sinistra anche europea, di un soggetto culturalmente alternativo al liberismo che sta vincendo su tutta la linea. E qui un ruolo importante Colla lo vede anche per la Ces che non può più essere solo un sindacato che "s'indigna,

ma che non è rappresentativo". E sul prossimo congresso della Ces si è soffermata Giulia Barbucci che ha spiegato quali sono le difficoltà all'interno delle quali la Ces si muove, rappresentate anche dai diversi interessi dei paesi che la compongono. Panagopoulos non ha esitato a parlare di una "guerra" esistente all'interno della stessa Europa facendo riferimento a una linea politica che finora ha salvato i sistemi bancari e non i popoli, che spesso è stata una corsa al ribasso di stipendi, pensioni, servizi offerti nell'ottica di un'austerità imposta solo ad alcune nazioni. E come esempio di "ribellione" ha portato le riforme che Syriza ha comunque fatto: una carta sociale alimentare per 350mila persone, aiuti per pagare affitti ed energia elettrica per 200mila famiglie, assunzioni negli enti locali, nelle scuole, nelle università, negli ospedali, leggi per facilitare il pagamento dei mutui. A

concludere è stata Carla Cantone che ha ribadito il suo impegno nel far approvare una Carta dei diritti delle persone anziane in Europa, "una carta che vorrei chiamare Carta del rispetto", ha detto. Non solo, tra gli obiettivi di Cantone c'è anche un rinnovamento della costituzione europea che definisca nuovi diritti di cittadinanza, libertà e democrazia. Ma soprattutto la neoletta segretario della Ferpa pensa alla costituzione di un grande sindacato europeo: "la Ferpa non è la tana dove va a riposarsi una pantera grigia quale io sono. Sarà dura, ma il sindacato europeo non può essere un sindacato fermo, sdraiato: deve risorgere e per far questo ha bisogno dell'esperienza del sindacalismo italiano". E alla Ces una prima richiesta: organizzare una grande manifestazione di tutti i sindacati europei contro quei governi che erigono i muri, contro il populismo, il razzismo e la xenofobia. ■



# Ticket e rette al centro degli incontri con la Regione Lombardia

*Approvata in agosto la riforma sanitaria*

L'autunno si preannuncia caldo sul fronte della trattativa con la Regione Lombardia per quel che riguarda ticket e rette, siamo, infatti, al dunque nel verificare, da parte del presidente Maroni, il rispetto degli accordi.

Il primo incontro dopo la pausa estiva si è avuto lo scorso il 1 settembre, a questo ne sono seguiti altri (anche mentre noi siamo in corso di stampa, ndr). In discussione diversi temi dalla compartecipazione alla spesa all'inclusione sociale, al reddito di autonomia - su cui è ancora tutto da discutere visto che si tratta di una proposta *improvvisata* dalla Regione i cui i contorni sono tutti da verificare per capire chi siano effettivamente i beneficiari. Ma soprattutto c'è da affrontare una difficile gestione dell'accordo raggiunto un anno fa, ed questo ciò che preme al sindacato.

Nei giorni scorsi lo Spi ha riunito i suoi gruppi dirigenti per discutere le richieste da presentare alla Regione su rette e ticket, dalla riunione è emersa la ferma decisione di usare tutti i mezzi disponibili per difendere l'accordo sindacale se non verrà rispettato da Maroni.

Nel frattempo in agosto è stata approvata la legge 23 relativa all'Evoluzione del sistema socio sanitario lombardo. A **Claudio Dossi**, segretario Spi Lombardia, abbiamo chiesto di illustrare i punti salienti della riforma sanitaria.

"Più che di una legge in sé sono necessari dei provvedimenti correttivi dell'attuale sistema di welfare e definire come questi verranno declinati nei territori per tutelare le persone fragili. Cresce la popolazione anziana in Lombardia e, di conseguenza, cambiano le patologie,

aumenta la cronicità che da sola oggi rappresenta più del 70 per cento del bilancio della spesa sanitaria, per questo è necessario modificare le scelte e l'ottica con cui queste vengono compiute e realizzate. Centrale deve diventare la persona di cui ci si dovrà prendere cura sia dal punto di vista sanitario che sociale. Per noi rimane altrettanto centrale il problema della presa in carico del malato attraverso una valutazione multidimensionale così come centrale deve rimanere il ruolo del pubblico e dell'accesso pubblico alle cure. Non si può dimenticare che il privato deve sempre tener conto di un budget da cui non sfiorare e che, quindi, può portare a indirizzare il malato verso strutture o cure che non sono esattamente quelle che meglio rispondono ai bisogni del paziente stesso. La riforma introduce delle novità

non di poco conto. Innanzitutto gli ospedali avranno una nuova dimensione territoriale e verranno strutturati tenendo conto dell'intensità di cura, bassa-media-alta, è all'interno di questa specifica che opereranno le diverse specializzazioni, superando così la classica suddivisione per reparti e specialità. Questo comporterà anche una nuova formazione per chi opera nella sanità. Un risultato dovrebbe essere quello di un miglioramento dei tempi delle liste di attesa. Nelle comunità verranno promosse azioni per nuovi e migliori stili di vita con percorsi che guardano alla prevenzione, all'assistenza e alla terapia farmacologica, tutte cose che vengono raccolte nella dicitura *medicina di iniziativa*. Altra novità che viene introdotta è quella della creazione delle Ats, ovvero le agenzie di tutela della salute, che hanno il compito

di garantire le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie. Alle costituenti Asst, aziende socio sanitarie territoriali, spetterà invece la funzione di programmazione e controllo. Altra decisione assunta attraverso la legge, e non di poca importanza, quella di superare i due assessorati alla Famiglia e alla Sanità per approdare a un unico assessorato alla Salute e alle politiche sociali. Ovviamente questa è la riforma che andrà attuata e sulla quale pesano tutte le incognite dell'applicazione stessa, molte sono le nostre perplessità sulla legge anche perché molti possono ancora essere i condizionamenti delle lobby economiche e delle rendite".

*Nel prossimo numero di Spi Insieme troverete un inserto in cui spiegheremo più dettagliatamente i punti della riforma sanitaria. ■*

## Carla Cantone alla guida della Ferpa

Carla Cantone è stata eletta lo scorso 11 settembre segretario generale della Ferpa, la Federazione europea delle persone pensionate e anziane, al termine del 7° Congresso che si è tenuto a Budapest.

Tra gli obiettivi delineati da Cantone ci sono una carta dei diritti degli anziani, il riconoscimento integrale del ruolo della Ferpa da parte della Ces e anche di quei paesi le cui associazioni degli anziani ancora non aderiscono.

Non solo, Cantone auspica una forte collaborazione e sinergia con la Ces (la confederazione europea dei sindacati) che porti a nuova Costituzione europea che definisca i diritti di cittadinanza, regole e valori, doveri e solidarietà, libertà e democrazia.

La presenza italiana nell'esecutivo Ferpa si è poi arricchita con l'elezione in veste di componenti effettivi di Stefano Landini e Bruno Pizzica, segretari generali Spi Lombardia ed Emilia Romagna, di Ivan Pedretti, segretario Spi nazionale, e Livio Melgari, sempre dello Spi nazionale.

A Carla e ai compagni eletti vanno i migliori auguri di buon lavoro da parte di tutti i dirigenti, gli attivisti e gli iscritti degli Spi della Lombardia. ■



## Ricordando Riccardo Terzi

È morto la notte dell'11 settembre scorso Riccardo Terzi, una figura importante nello scenario sia politico che sindacale degli ultimi decenni. Riportiamo le parole con cui Stefano Landini ne ha parlato durante il convegno di Cattolica, cercando così di rispettare il desiderio di Terzi.

"Il piazzale della Camera del lavoro di Milano e la musica come unico sottofondo per l'addio a Riccardo Terzi. Non mi cimento in una commemorazione che Riccardo ha specificatamente non voluto, ma compagni di questo spessore ci tramandano un lascito politico che dovremmo cogliere.

Non parlo di un dato unanimemente riconosciuto e cioè la capacità di Riccardo di fare sintesi e di saper decifrare le fasi della politica. Senza assolutismi, sempre con la sollecitazione al dubbio. Certo Riccardo Terzi non si accodava al coro dei senza se e senza ma, anzi quando ci offriva su un piatto d'argento

un'analisi arguta subito ci sollecitava al dubbio, alla ricerca, al non dare per scontato. Riccardo Terzi faceva questo anche con una dote ormai poco comune: saper assumersi la responsabilità delle proprie posizioni, rischiando spesso il solitario isolamento.

Ora si potrà o meno condividere le posizioni, ma quello che vorrei che cogliessimo è l'assoluta onestà intellettuale di non rinunciare a dire la propria senza contare prima dove stava la maggioranza. Ecco, credo che se avessimo un pezzo del coraggio di Riccardo Terzi questo gioverebbe al confronto,

confronto a volte inaridito dai troppi tengo famiglia o peggio dagli accomodamenti di circostanza.

Credo che Riccardo ci avrebbe perdonato il ricordarlo in questo modo". ■



*Riccardo Terzi durante il convegno De Senectute tenutosi il 28 maggio 2004 presso il Circolo della Stampa a Milano*

# Pensioni: precisazioni su rivalutazione, sentenza della Corte e decreto 65

di Enzo Mogni

La Corte Costituzionale, con sentenza n°70 del 2015 ha dichiarato illegittimo, per gli anni 2012-2013, il blocco dell'adeguamento al costo della vita dei trattamenti pensionistici di importo complessivo superiore a tre volte il trattamento minimo in essere al 2011 (468,35 x 3= 1.405,05 lordi mensili). Per quegli anni la rivalutazione nella misura del 100%, del 2,7% per il 2012 e del 3% per il 2013, venne limitata infatti alle pensioni complessivamente di importo inferiore appunto a tre volte il trattamento minimo. In attuazione della sentenza della suprema Corte, il Governo ha emanato il Decreto legge 65/2015, convertito in legge 109/2015, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 166 del 20 luglio 2015. La legge è intervenuta a regolamentare la "parziale restituzione" della perequazione automatica bloccata, sot-

to forma di erogazione di somme arretrate, per le pensioni che nel 2012 e 2013 non ebbero alcun adeguamento al costo della vita, perché superiori a tre volte il TM. L'erogazione degli arretrati non ha riguardato, invece, i pensionati titolari di trattamenti pensionistici con un importo complessivo inferiore a tre volte il minimo, perché questi l'adeguamento delle pensioni all'inflazione già l'avevano avuto sia nel 2012 che nel 2013.

**Gli arretrati per gli anni 2012-2013:** sono state rivalutate al 100% (del 2,7 e del 3% dell'intera perequazione) le pensioni fino a tre volte il minimo, al 40% (del 2,7 e del 3%) quelle tra tre e quattro volte il minimo, al 20% (del 2,7 e del 3%) quelle tra quattro e cinque volte il minimo, al 10% (del 2,7 e del 3%) infine quelle tra cinque e sei volte il minimo. **Oltre sei volte il tratta-**

**mento minimo** non è stato applicato alcun adeguamento. L'arretrato da corrispondere è composto dalla rivalutazione del 2012 e dalla rivalutazione del 2012-2013.

**Arretrati anni 2014-2015:** la rivalutazione viene riconosciuta, per i trattamenti di importo complessivo superiore a tre volte il minimo, nella misura del 20%.

**Nel 2016** la rivalutazione verrà riconosciuta, come sopra, nella misura però del 50%.

La ricostituzione delle pensioni, è stata effettuata d'ufficio, gli arretrati sono stati corrisposti con la rata in pagamento il 1° agosto.

Le somme arretrate sono state assoggettate ad Irpef con il regime della **tassazione separata**, per le somme arretrate maturate al 31.12.2014. Quelle maturate successivamente (dal gennaio 2015) sono state assoggettate a **tassazione ordinaria**.

**Alcuni pensionati, pur avendone diritto, il 1° di Agosto, non hanno ricevuto nulla.**

Inps, con un messaggio, ha reso noto che non sono state lavorate, alcune tipologie di pensioni: ad esempio le pensioni che hanno avuto diritto nel 2015 a supplementi di pensione (per attività lavorativa successive alla decorrenza della pensione), oppure le pensioni ai superstiti lavorate nel 2015 per l'uscita di contitolari che hanno cessato di avere diritto alla quota di pensione (figli maggiorenni o a fine ciclo scolastico universitario).

Questi casi saranno ripresi dall'Inps e riceveranno, o hanno già ricevuto (il 1° di Settembre) gli arretrati di perequazione automatica spettanti, senza bisogno di inoltrare alcuna domanda.

Inps ha chiarito che le **pensioni ai superstiti**, derivanti da prestazioni interessate al ricalcolo per applica-

zione della sentenza, saranno rideterminate d'ufficio con elaborazione centrale. **Non sarà quindi necessario presentare domanda di ricostituzione.**

Non verranno rivalutate in modo automatico **le pensioni eliminate**, in tal caso, per ottenere le differenze spettanti è **necessario produrre apposita domanda di rateo**. La domanda per ottenere gli arretrati dovrà essere inoltrata anche da parte degli eredi di pensionati nel frattempo deceduti, utilizzando il modulo dei ratei maturati e non riscossi. Nelle annotazioni dovrà essere indicato il motivo della richiesta: **"ratei per sentenza Corte Costituzionale 70/2015"**.

La domanda va presentata in tutti i casi in cui spetta anche un solo rateo di perequazione, dagli eredi aventi titolo, anche se in loro favore sia stato a suo tempo già liquidato il rateo maturato e non riscosso. ■

## Campagna RED 2015

di Alessandra Taddei - Caaf Cgil Lombardia

### ISEE

Come già ormai risaputo l'Isee ha subito modificazioni radicali sia per quanto attiene la presentazione della dichiarazione (Dsu) che sulle modalità di rilascio del calcolo.

Abbiamo riscontrato che i fruitori del servizio hanno trovato difficoltà nel reperire la documentazione necessaria per il completamento della dichiarazione, questa situazione li ha obbligati a presentarsi più volte presso i nostri sportelli creando disagio e disorientamento.

Come Caaf Cgil Lombardia abbiamo cercato di attenuare l'impatto difficoltoso distribuendo l'elenco documenti in modo capillare, così da ridurre sia gli incontri presso i nostri sportelli che i tempi di attesa per il rilascio del calcolo Isee da arte dell'Inps.

Di seguito si riassumono le **principali novità:**

- il Caaf non rilascia il calcolo del valore Isee. Il valore Isee viene determinato dall'Inps entro 10 giorni dalla ricezione della Dsu inviata telematicamente dal Caaf. Il cittadino, che ha sottoscritto la delega al Caaf per il ritiro del-

l'attestazione Isee, la troverà presso la sede in cui è stato offerto il servizio;

- il cittadino deve autocertificare solo alcuni redditi, quelli conosciuti dall'A.E. non devono essere autodichiarati, saranno prelevati direttamente dall'Ente preposto al calcolo del valore Isee dalle varie banche dati;

- i redditi di riferimento sono quelli della dichiarazione presentata nel 2014 e quindi redditi percepiti nel 2013

- dovrà essere indicata la giacenza media dei conti correnti, questa informazione deve essere fornita dal dichiarante richiedendola all'istituto bancario (o postale) dove è aperto il conto corrente;

- elemento di novità è l'indicazione della targa dell'autoveicolo e/o del motoveicolo se di cilindrata superiore a 500 cc

- la dichiarazione Isee ha validità solo fino al 15 gennaio di ciascun anno, indipendentemente dal momento in cui viene presentata. Per agevolare l'accesso a questo servizio il Caaf Cgil Lombardia invita i cittadini a rivolgersi allo sportello consueto dai primi giorni di gennaio.

Altro aspetto importante riguarda la possibilità di far valere delle spese sostenute da ciascun componente il nucleo familiare presente nella Dsu, ovvero dal nucleo.

Si ritiene utile individuare alcune spese, così da rendere più completa l'informazione. Per i singoli componenti il nucleo si possono sottrarre:

- gli importi degli assegni periodici effettivamente corrisposti al coniuge (anche se residente all'estero) comprensivi degli importi versati per il mantenimento dei figli.

Le spese sanitarie per disabili purché indicate in dichiarazione dei redditi.

Per quanto concerne il calcolo Isee rilasciato dall'Inps, è opportuno sottolineare che potrebbe evidenziare difformità tra quanto autocertificato dal dichiarante e quanto presente nelle diverse banche dati, questa difformità può essere sanata dal cittadino, resta comunque il fatto che l'autocertificazione presentata è falsa e quindi penalmente perseguibile.

Tutti i cittadini possono chiedere al Caaf Cgil di essere assistiti nella compilazione della Dsu. In fase di appuntamento verranno fornite tutte

le informazioni utili per la corretta indicazione dei redditi o del patrimonio (mobiliare e/o immobiliare).

### MODELLO 730/2015

Una importante novità riguarda tutti i contribuenti che hanno presentato il modello 730 nel 2014, infatti per queste persone l'Agenzia delle entrate mette a disposizione sul proprio sito il modello 730 precompilato.

Per accedere a questa dichiarazione il cittadino può delegare il Caaf Cgil Lombardia al prelievo della dichiarazione precompilata, sottoscrivendo un apposito modulo e presentandolo alla sede Caaf di riferimento. Il Caaf comunica all'A.E. i nominativi dei soggetti dai quali ha ricevuto la delega, dopo il 15 aprile riceve dall'A.E. le dichiarazioni precompilate. Il contribuente ha due opzioni: può confermare quanto indicato nella dichiarazione precompilata, ovvero può modificarla introducendo anche redditi e/o oneri aggiuntivi. Resta comunque obbligo del Caaf apporre il visto di conformità su tutta la documentazione a supporto del modello 730 compresa quel-

la relativa ai redditi e agli oneri già indicati dall'Agenzia delle entrate.

La novità rilevante che interessa il contribuente è inerente al controllo delle dichiarazioni 730 presentate nel 2015, infatti nel caso emergessero errori che comportano il pagamento di imposte e delle conseguenti sanzioni e interessi, questi importi verranno richiesti al Caaf che è obbligato al pagamento.

La normativa stabilisce che il Caaf esegua controlli interni sulle dichiarazioni predisposte; nel caso riscontrasse errori il Caaf deve contattare il dichiarante e avvisarlo dell'esito della verifica comunicandogli che intende ravvedersi dell'errore commesso. In questo caso il contribuente è tenuto al pagamento dell'imposta che scaturisce dalla nuova liquidazione e dei relativi interessi. È importante sapere che se il contribuente non accetta di sanare l'errore il Caaf dovrà comunicare all'A.E. di aver apposto un visto infedele. L'A.E. in questo caso chiederà al Caaf il versamento della sanzione e al contribuente il pagamento dell'imposta e degli interessi. ■

# I 21 anni dei Giochi di Libereità

Sono giunti alla 21<sup>a</sup> edizione ma non perdono il loro smalto e la capacità di attirare anziani: i **Giochi di Libereità** hanno visto ben novecento pensionati lombardi riversarsi a Cattolica per tre giorni.

“Un'affluenza che ci fa dire che la scelta di venire è stata davvero una buona scelta e che la collaborazione con lo Spi dell'Emilia Romagna è più che positiva, tant'è che stiamo discutendo di infittirla ancora di più nel 2016 – commenta Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia – E positiva è stata an-

che la scelta del tema del convegno, parlare di Europa ha significato toccare temi oggi attualissimi e che interessano i cittadini. Lo ha testimoniato il teatro pieno, nonostante la bella giornata, la possibilità di andare in spiaggia oppure di seguire le gare e le altre iniziative in programma”.



Quest'anno, oltre, alle tradizionali gare di bocce, ballo, briscola, tennis i partecipanti sono potuti cimentare nei due laboratori dedicati alla scrittura creativa e all'ac-

quarello, che hanno riscosso un'entusiastica partecipazione. Altrettanto gradite sono state le lezioni Tai Chi che si tenevano di prima mattina. La Banda Osiris ha

rallegrato la seconda serata - dopo le fatiche della gara di Ballo - raccontando la difficoltà di essere artisti, soprattutto in un paese come l'Italia che ad arte e cultura dedica una scarsa attenzione e quasi niente risorsa. La cena di gala, curata dalla cooperativa dei pescatori, ha concluso alla grande questa edizione dei Giochi, intervallando le varie portate con le danze e le premiazioni dei vincitori delle gare. ■



## Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2015/16

**ISCHIA**  
**Hotel Lord**  
**Byron\*\*\***

Dal 28 dicembre  
al 2 gennaio

**Euro 520**

(Cenone di Capodanno compreso)

**FUERTEVENTURA**  
**Suneo Club**  
**Costa Caleta**

2 settimane  
Dal 16 al 30 novembre

**Euro 995**

3 settimane  
Dal 4 al 25 gennaio

**Euro 1350\***

(trattamento ALL INCLUSIVE)

**PORT GHALIB**  
**Brixia Club**  
**Port Ghalib**

Speciale 3 settimane!  
Dal 31 gennaio  
al 21 febbraio

**Euro 1160**

(escluso visto)



Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano

Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - Legnano

Filiale di Como  
Via Italia Libera 21 - Como

Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

Per informazioni: Tel. 02 5466782

Mercatini di Natale

**NAPOLI**

Dal 3 al 6 dicembre

**Euro 435**

**BUDAPEST**

Dal 4 al 9 dicembre

**Euro 465**

Capodanno

**PARIGI**

Dal 30 dicembre  
al 2 gennaio

**Euro 350**

**CROAZIA a**  
**Medulin - Istria**

Dal 29 dicembre  
al 2 gennaio

**Euro 440**

Speciale week end

**LAGO**

**DI COSTANZA**

Dal 14 al 15  
novembre

**Euro 180**



Sede di Lecco - Via Besonda, 11  
Tel. 0341 365341 - Fax 0341 286109

Filiale di Bormio - Via Roma, 135  
Tel. 0342 911689 - Fax 0342 919700

Filiale di Sondrio - Via Pettrini, 14  
Tel. 0342 210091 - Fax 0342 519996

Filiale di Varese - Via Nino Bixio, 37  
Tel. 0332 813172 - Fax 0362 817147

Filiale di Gallarate - Via Palestro, 1  
Tel. 0331 784472 - Fax 0331 608404

info@sacchiebagagli.it  
www.sacchiebagagli.it

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

# Cattolica, un tour per le strade dell'arte

di Nunzia Bianchi

Via Bovio, Via Mancini, via Risorgimento sono le vie del passeggio a Cattolica: belle vetrine nel cuore della cittadina romagnola.

Mi lascio attirare, incuriosire e... ingolosire ma la mia ricerca è finalizzata alla scoperta dei quadri dei nostri pittori che partecipano alla selezione regionale dei Giochi di Liberetà 2015 che si svolgono a Cattolica.

Interessante l'idea di utilizzare la città come *mostra aperta*: chiunque potrà apprezzare, valutare le opere esposte e conoscere i Giochi di Liberetà o posare l'occhio su un dipinto esposto tra manichini o borsette. Anche l'osservatore più distratto si chiederà cosa ci fa un dipinto in vetrina? Chi lo ha dipinto? Oppure apprezzerà il cromatismo o il tema di grande attualità come nel caso dell'opera *Naufragio*, della pittrice Paganoni segnalata con l'eccellenza, dove la condizione dei migranti emerge in tutta la sua crudezza.

O restare affascinato dal gioco di colori del *Tramonto* di Renzo Panzeri esposto in una sfilata di borse e stivaletti autunnali.

Ma anche potrebbe essere incuriosito dal soggetto di una interessante installazione *Curve*, che compare in una vetrina tra due manichini che indossano abiti intonati alla cromia dell'opera.

Ho avuto modo di sentire Gianbattista Formenti, l'autore che mi ha brevemente raccontato come nascono i suoi quadri così particolari. "Seguo il flusso della mia creatività dettato dalla speci-



ficità dei materiali che utilizzo. Solo materiale di recupero: chiodi, legni, lampadine, tubicini di rame... Nell'opera *Curve* ho usato tubi di rame utilizzati per il passaggio del gas e per la cornice, listelli di legno da imballaggio... È il mio hobby, mi diverto".

Avvicinandomi al punto focale dove si svolgono gli eventi più importanti, l'Arena della regina, la piazza che ospita il Teatro della Regina, mi ritrovo nel centro anziani dove si svolgono le gare di burraco. Resto colpita dal silenzio che regna ai tavoli dove si percepisce quasi palpabile la concentrazione dei giocatori impegnati nelle loro, per me misteriose, sfide all'ultimo punteggio. Ne vale la pena le nostre squadre di giocatori si sono posizionati al 1° posto Scaiola-Negri, 3° classificato Cendari-Brusadelli e 4° Amati-Gianesin.

Infine raggiungo il Teatro della Regina dove la piazza antistante ospita un grande tendone che raccoglie le opere fotografiche e subito cerco quelle dei nostri fotografi lecchesi: Poletti, Conti che qui ha meritato l'eccellenza e Bolis. Belle foto, interes-

ti e ben costruite.

All'esterno sono raccolte ed esposte le poesie e i racconti, tra essi noto anche il racconto Stefania Sesana, le poesie di Mattarella Casoli e di Grazia Tasini, quest'ultima premiata con l'eccellenza anche nel concorso regionale. Grazia partecipa per la prima volta ai Giochi e mi incuriosisce conoscere la sua impressione: "Ho cominciato a scrivere poesie dopo il pensionamento. Una passione che è cresciuta nel tempo e che mi permette ogni volta di esprimere le emozioni. Ho partecipato al concorso di Liberetà senza avere particolari aspettative e il risultato mi ha colto veramente di sorpresa. È stato magnifico incontrare a Cattolica persone che come me condividono questa passione. Ringrazio tutti per la fiducia accordatami".

Mi spiace solo di non aver potuto assistere alla gara di tennis dove Marinetti e Crimi si sono piazzati terzi. Alla fine mi sento soddisfatta del mio tour ho apprezzato sia partecipazione sia la qualità delle opere e penso che anche per i settanta partecipanti sia stata una bella esperienza. ■

# Tra socialità, gioco e solidarietà

di Sergio Fenaroli

Il sindacato pensionati della Cgil di Lecco, con le iniziative proposte per i giovedì ai **Piani d'Erna**, è riuscito a coniugare il gioco delle carte con i valori di socialità e solidarietà, riscontrando un crescente interesse e coinvolgimento di molti cittadini che hanno risposto favorevolmente alla nostra idea.

Gli appassionati della montagna e al gioco del Burraco si sono incontrati tutti i giovedì del mese di Luglio e i primi di Agosto e Settembre, si sono svolti ben sette tornei e una lotteria volante, che hanno contribuito a raggiungere la somma di euro 1.030 che abbiamo consegnato al presidente Antonio Bartesaghi dell'associazione *Cancro primo Aiuto* di Lecco. Bartesaghi non ha mancato di apprezzare l'attenzione che abbiamo rivolto loro e nel contempo ci ha aggiornato sulle molteplici attività che stanno in carico alla loro Associazione, impegnata sul fronte comune, della lotta ai tumori.

La più significativa e impegnativa sul piano economico è quella di contribuire all'acquisto di un impianto radiologico di elevato contenuto tecnologico (acceleratore lineare), in grado di intervenire in maniera mirata, sulle cellule tumorali, eliminando gli effetti collaterali che la tradizionale chemioterapia può causare ai pazienti affetti da tumore.

L'impianto che andrà in dotazione all'Ospedale di Lecco ha un costo di tre milioni di euro, l'Associazione lecchese si è posta l'obiettivo di raggiungere i 300mila euro, il 10% del costo complessivo in quanto sarà la Regione Lombardia titolare del progetto a mettere il resto.

I benefici saranno molteplici, sia sulla qualità dell'intervento ed anche rispetto alla quantità dei pazienti che potranno sottoporsi a questa delicata ed efficace terapia, riducendo i tempi di attesa. I pazienti potranno contare sugli Ospedali di Bergamo, Sondrio, Como e Lecco coinvolti nell'aggiornamento tecnologico e nel progetto unificato.

Lo Spi seguirà con grande interesse l'attuazione di tale innovazione tecnologica e di efficacia della struttura sanitaria nel rispondere alle mutevoli esigenze dei cittadini. ■



## Le nostre attività estive

### 6-7-18 Giugno

Lo Spi Cgil di Lecco ha portato in visita all'**Expo** ben quattrocentocinquanta pensionati utilizzando sette pullman. Entusiasmo interesse e soddisfazione questi i commenti a caldo dei partecipanti.

### 25 Giugno

L'inizio d'estate 2015 è stato festeggiato nei migliori dei modi dai partecipanti alla Festa d'Estate proposta dallo Spi e dall'Auser di Bellano.

Ben centocinquanta persone hanno accolto il nostro invito, raggiungendo la nota località del lago di

Como, una parte di loro che per la prima volta visitavano **Bellano** hanno preferito scegliere l'opportunità di una visita guidata all'Orrido uno straordinario canyon naturale creato dalle acque del fiume Pioverna.



### 14 Luglio

Nella foto una delegazione di pensionati lecchesi alla manifestazione al **Pantheon** nel giorno in cui il decreto sulle pensioni è andato all'esame del Senato, in piazza Spi, Fnp e Uilp. Presidi e manifestazioni sono poi stati organizzati anche nei giorni successivi. Spi, Fnp, Uilp chiedono che il decreto sia migliorato per renderlo più equo e rispondente alla sentenza della Corte Costituzionale che ha sancito l'incostituzionalità del blocco della

rivalutazione delle pensioni di importo superiore a tre volte il minimo per il biennio 2012-2013.

### 24 Luglio

Ha avuto inizio a **Lecco** il **Campo di lavoro contro tutte le mafie**. La partecipazione dello Spi è stata articolata in maniera diversa agli altri anni, non un coinvolgimento diretto ma un contributo plurimo alle attività ludiche, sociali e gestionali. È stata particolarmente favorita la partecipazione delle diverse categorie degli attivisti Cgil.

L'obiettivo principale del

campo è stato quello di offrire ai partecipanti momenti di riflessione, conoscenza formazione e promozione della cultura della legalità. Anche quest'anno i risultati hanno confermato la bontà dell'iniziativa.

### 25 Luglio

**Expo di Sera**. Lo Spi Cgil di Paderno d'Adda ha organizzato una visita serale all'Expo. Numerosi gli aderenti che hanno avuto modo di visitare l'esposizione universale cogliendo aspetti e angolature che non è possibile stimare adeguatamente di giorno. ■

## Taccuino letterario *Libri a più voci...*

**Domenico Finiguerra**  
**8 mq al secondo**

**Ed. Emi gli infralibri**  
*di Nunzia Bianchi*

8 mq al secondo titolo che, in una sintesi perfetta ed emblematica, introduce in modo deciso e impressionante alla tematica del consumo del suolo. 'Otto metri quadrati al secondo' è il ritmo con cui viene asfaltata e cementificata la bellezza, la biodiversità, l'agricoltura e la cultura del nostro paese. In un processo irreversibile. Nel testo si analizza il fenomeno che riguarda gran parte del territorio dell'Europa con un ritmo di impermeabilizzazione (cementificazione) del 4,3% ma si sofferma principalmente sul caso italiano che è sicuramente particolare poiché arriva al 7,5% di copertura del nostro suolo. Il fenomeno del soil sealing è grave perché produce



dissesto idrogeologico e sul nostro territorio concorre l'abusivismo edilizio con relativo con condono, che continua incontrastato. Inoltre sembra banale a dirsi, ma il consumo di suolo sottrae terra alla produzione di cibo spingendo un maggiore ricorso alle produzioni estere generando il fenomeno di accaparramento da parte di soggetti privati o di nazioni, di grandi estensioni di terreni fertili, land grabbing, nei paesi più poveri. In questo modo viene meno la salvaguardia della biodiversità. Secondo i dati dell'Ispra si annullano 252 kmq all'anno di terreno fertile che per dare un'idea

della perdita, l'autore ci suggerisce come con quel ritmo, potrebbe sparire in trentasei giorni l'isola di Salina. Si può invertire la rotta? Per Domenico Finiguerra sicuramente sì a condizione

che un numero maggiore di cittadini acquisisca maggiore consapevolezza della gravità e irreversibilità del fenomeno. Finiguerra non è solo, molti intellettuali, urbanisti studiosi, da Cederna a Pier Paolo Pasolini in primis o ai contemporanei Settis, Salzano e altri denunciano il degrado e la devastazione del territorio. L'autore è stato sindaco di Cassinetta di Lugagnano e ha promosso il movimento Stop al consumo di territorio e il Forum nazionale Salviamo il Paesaggio - difendiamo il Territorio. L'agile libretto racconta l'esperienza significativa da cui è nato un movimento forse utopico ma coraggioso e lusingante, sicuramente necessario se vogliamo salvaguardare il nostro territorio.

**Magda Szabò**  
**La Porta**

**Ed. Einaudi 2005**

*di Giusy Carozzi*

L'incipit dell'autrice dà il senso compiuto del racconto:

non ho scritto questo libro per Dio, che mi conosce fin nelle viscere, né per quelle ombre testimoni di ogni cosa che osservano le ore delle mie veglie e del mio sonno, bensì per gli esseri umani. Il libro tocca corde e lati oscuri, rimossi da tempo, di ognuno di noi. Magda Szabò descrive la strana relazione che per vent'anni è intercorsa tra lei e la sua donna di servizio Ermenec. È l'incontro scontro tra due persone che rappresentano la divisione del mondo tra "chi scopa e chi fa scopare, e da chi non scopa ci si può aspettare di tutto". Dice Emerenc, che scopa quotidianamente il quartiere da neve e foglie, chi non scopa non conosce la vera fatica e non ha il diritto di andare in Chiesa a piangere la passione di Cristo. Donna dura, forgiata da tragedie familiari fin dall'infanzia, con i suoi

credo laici regala perle di saggezza e conquista tutto il vicinato compresi gli animali. È generosa, caritatevole, buona, onora Dio con le sue azioni pur negandone l'esistenza. La narratrice ed Emerenc, sua donna di servizio, figurano come l'intellettuale e l'anti intellettuale. Ancora Emerenc: sta tutto il giorno a picchiare sulla macchina da scrivere senza smettere un secondo, dovrebbe invece imparare a dimenticare perché il suo cervello è come resina, quando qualcosa ci resta impigliato la fa pagare a tutti quelli con cui ha avuto a che ridere, me compresa. Riconosce la narratrice: a lei rius-



sciva spontaneo tutto ciò che io dovevo impormi con un certo sforzo. La bontà di Emerenc era naturale, io, invece, mi ero educata ad esserlo. La mia morale non era altro che disciplina. ■

## Le spose bambine del Bangladesh

*Una mostra in occasione della giornata contro la violenza sulle donne*

Anche quest'anno le donne della Cgil celebrano la giornata internazionale contro la violenza il 25 Novembre presso il salone Di Vittorio della Camera del Lavoro di Lecco.

Nella mattinata è prevista l'inaugurazione della mostra sulle spose bambine del Bangladesh della fotografa Sara Munari. Interverrà Sally Kane, responsabile delle politiche migratorie della Cgil nazionale. Occasione per mettere a fuoco uno degli aspetti della violenza sulle donne che in questo caso riguarda dieci milioni di bambine che sono costrette a sposarsi spesso per ripagare un debito o perché il matrimonio è l'unica via per uscire dalla povertà. Le conseguenze di questi matrimoni precoci sono devastanti per la salute di queste bambine che avranno gravidanze difficili con alte probabilità di morire per parto o molto spesso subire violenza sessuale.

Bisogna contrastare questa violazione dei diritti umani con interventi economici, atti a ridurre la povertà, e di educazione sanitaria ma soprattutto dare la possibilità alle bambine di istruirsi e vivere la loro vita di bimbe. ■



SERVIZI PER TE

**CGIL CSF CENTRO SERVIZI FISCALI**

**Compilazione 730 - Red  
- Ici - Unico - Detrazioni  
ai pensionati**

**Lecco**

**Rivolgetevi alla Cgil!**

**Numeri telefonici unici  
per tutta la provincia  
di Lecco**

**RIVOLGETEVI INOLTRE AL CSF DELLA CGIL:  
-PER TUTTE LE PRATICHE INERENTI LE SUCCESSIONI**

**0341 286086-039 5983746**